

SERGIO AMATO
**ARISTOCRAZIA POLITICO-CULTURALE
E CLASSE DOMINANTE
NEL PENSIERO TEDESCO**
(1871-1918)

Esiste una teoria della classe dominante nella *Staatslehre* tedesca degli ultimi decenni dell'Ottocento e del primo Novecento? E se esiste, quale ruolo specifico vi occupa l'aristocrazia politico-culturale dei *Gelehrte*? E a quali formule di legittimazione ricorrono i principali scrittori dell'epoca per enfatizzare la specifica missione scientifico-culturale ed il primato etico-politico di tale *élite* più ristretta, caratterizzata da una peculiare formazione intellettuale e professionale, e da attitudini morali e vocazionali tipiche? Partendo dalla lezione di Meinecke, l'Autore affronta tale complessa problematica – singolarmente trascurata nella storiografia specializzata internazionale – esaminando nella prima parte il pensiero politico di Treitschke e di Schmoller, due tra i capiscuola più rilevanti della dottrina dello Stato nel *Kaiserreich* bismarckiano-guglielmino, e mettendovi poi a confronto, nella seconda parte, le elaborazioni di due esponenti del coevo movimento socialista tedesco del calibro di Kautsky e Bernstein. Scopo del volume, stimolato dall'attività di ricerca decennale del Laboratorio Nazionale di Studi sulla Teoria della Classe Politica 'Mario Delle Piane' di Siena tra il 1997 e il 2007, è la messa a fuoco teorico-analitica e la ricognizione storico-critica sia nella dimensione 'sincronica' – il raffronto tra le concezioni elaborate a partire *Reichsgründungszeit* da Rudolf Gneist e da Treitschke, da Schmoller e da Gustav Cohn, da Kautsky e da Gaetano Mosca, da Bernstein e da Friedrich Naumann –, sia in quella 'diacronica', in rapporto, cioè, agli scrittori politici della generazione successiva, da Max Weber a Michels, a Otto Hintze, a Kelsen.

Is there a theory of the ruling class in the German doctrine of the State between the 19th and the 20th centuries? And what specific role does the political and cultural elite, the Gelehrte, play in it? Starting with Meinecke, the author tackles this complex issue – strangely neglected by specialized international historiography – comparing the ideas of Gneist and Treitschke, Schmoller and Cohn, Kautsky and Mosca, Bernstein and Naumann, and relating them to political writers of the following generation, from Weber to Michels, Hintze, Kelsen.

Ordinario di Storia delle Dottrine Politiche all'Università di Siena, dove dirige il Laboratorio Nazionale di Studi sulla Teoria della Classe Politica «Mario Delle Piane», Sergio Amato, perfezionatosi presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha svolto ricerche C.N.R. a Londra, Parigi, Vienna, Amsterdam e Bremen. *Visiting Professor* all'Università di Harvard, nel 1989-1992 ha collaborato come borsista della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung* al Seminario di *Neuere Geschichte* di Gerhard A. Ritter presso l'Università di Monaco di Baviera. Autore di numerosi volumi e monografie pubblicate in Germania, Stati Uniti e Italia sul pensiero politico russo, austriaco e tedesco tra Settecento e Novecento, partecipa al comitato direttivo della rivista «Il Pensiero Politico».

«Il pensiero politico». Biblioteca, vol. 30

2008, cm 17 × 24, 310 pp.

[ISBN 978 88 222 5802 1]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214